

Classificazione

Processo:

Macroattività:

Attività:

Tipologia:

Fascicolo:

Sottofascicolo:

ISPE.S.L.DIPARTIMENTO DI CERTIFICAZIONE E CONFORMITÀ
DI PRODOTTI E IMPIANTI E IMPIANTI**28 FEB. 2011**A00-09/00 01668 / 2011Corrispondenza in - A / 8

Ai Dipartimenti territoriali INAIL – Ex ISPE.SL

LORO SEDI**OGGETTO: Raccolta R edizione 2009 – modalità di denuncia.
istruzioni per la compilazione delle denunce e delle relazioni tecniche**

Facendo seguito alla circolare n. 1 IN/2010 del 14 dicembre 2010 recante “Regolamentazione tecnica sugli impianti di riscaldamento ad acqua calda – nuova Raccolta R – Edizione 2009”, si forniscono di seguito le prime indicazioni relative alle nuove modalità di denuncia degli impianti.

1. Obbligo della denuncia

1.1 L'installatore di impianti di riscaldamento è tenuto a presentare denuncia ai sensi dell'art. 18 del D.M. 1/12/75 nei seguenti casi:

- a) Impianti centrali di potenzialità globale superiore a 35 kW di nuova costruzione;
- b) Impianti centrali di potenzialità globale superiore a 35 kW sottoposti a modifiche interessanti:
 - i dispositivi di sicurezza e di protezione del generatore;
 - la sostituzione o la modifica del generatore, con aumento della potenzialità o variazione della precedente pressione di targa;
 - installazione o modifica di circuiti con nuovi vasi di espansione.

1.2 La domanda deve essere presentata al competente Dipartimento Territoriale ex ISPE.SL dell'INAIL prima che venga iniziata la costruzione o la modifica dell'impianto.

1.3 In alternativa al punto 1.1, quando l'installatore non sia stato ancora designato, la denuncia può essere presentata dall'utente (o dall'amministratore del condominio, per edifici condominiali). In tal caso, in sede di richiesta di sopralluogo per l'accertamento di conformità al progetto approvato, l'utente dovrà comunicare il nominativo dell'installatore.

1.4 La denuncia deve essere compilata sui moduli forniti dall'Istituto contrassegnando con una crocetta i riquadri che interessano e deve contenere tutti i dati richiesti.

2 Documentazione da presentare

2.1 Per ogni impianto deve essere presentata al Dipartimento ex ISPE.SL competente per territorio una domanda di esame progetto accompagnata dai seguenti allegati, in triplice copia:

- a) denuncia, redatta su apposito modello RD, firmata dall'installatore o dall'utente, secondo quanto previsto al precedente punto 1;
- b) relazione tecnica, redatta sugli appositi modelli RR, RR/gen. (uno per ogni generatore) e FR/circuiti (uno per ogni circuito intercettabile oltre a quello previsto per il generatore), integrata dai dati complementari di cui al successivo punto 3.
- c) schema idraulico dell'impianto (formato e simbologia UNI).

Le procedure amministrativo-contabili del Dipartimento ex ISPE.SL vengono espletate nei riguardi del denunciante.

Nello schema idraulico saranno obbligatoriamente indicati i componenti che interessano la sicurezza di esercizio dell'impianto e gli altri componenti utili a chiarirne il funzionamento.

2.2 Per impianti complessi, qualora la relazione redatta su modello RR sia insufficiente a descrivere il tipo di impianto, essa dovrà essere integrata da una relazione supplementare.

2.3 La relazione tecnica, nonché la dichiarazione dei dati complementari e le eventuali relazioni supplementari ed il disegno dell'impianto, devono essere firmati da un tecnico abilitato secondo le disposizioni vigenti in materia.

In sede di verifica dell'impianto potranno comunque essere richiesti calcoli o documenti giustificativi.

3. Dati complementari alla relazione tecnica

Il tecnico abilitato dichiara:

Per tutti i tipi di impianti:

- a) che lo scarico dei tubi di sicurezza, delle valvole di sicurezza, delle valvole di scarico termico e delle eventuali valvole di intercettazione a tre vie risulta ubicato in modo da non arrecare danni alle persone o alle cose in caso di intervento;
- b) che la distanza di dispositivi di protezione e sicurezza dall'uscita del generatore non è maggiore dei valori previsti;
- c) che il bruciatore è azionato da motore monofase;
- d) che il bruciatore è azionato da circuito trifase e pertanto è attuata l'indipendenza dei dispositivi di protezione mediante almeno due circuiti separati;
- e) che le valvole di intercettazione a tre vie non presentano posizioni di manovra in cui risultano contemporaneamente intercettate entrambe le vie di uscita oppure in cui una delle due vie sia completamente chiusa e l'altra aperta solo parzialmente;
- f) che è comunque assicurata la libera circolazione dell'acqua nel generatore tale da garantire il regolare intervento dei dispositivi di sicurezza e protezione;
- g) che nel caso di generatori di calore con bruciatore a gas del tipo atmosferico, ad aria aspirata, i due termostati di limitazione e blocco agiscono su due distinte elettrovalvole di intercettazione del gas anche raggruppabili in un unico corpo valvola (ad esclusione dei generatori rientranti nella direttiva 2009/142/CE);
- h) per gli scambiatori al punto 1.3 del cap. R.4.A. le caratteristiche del fluido che attraversa il circuito primario dello scambiatore, sono tali da assicurare la stabilità dello stesso (temperatura, pressione, tipo di fluido);

Per gli impianti a vaso aperto:

Il vaso di espansione, il tubo di sicurezza e di carico, nonché quello di sfogo sono protetti dall'azione del gelo.

Per gli impianti a vaso chiuso:

- Il vaso di espansione e il tubo di collegamento al generatore, sono protetti dall'azione del gelo.
- che nei casi previsti viene interrotto l'apporto di calore in caso di arresto delle pompe di circolazione.
- che la pressione del gruppo di riempimento non è superiore alla pressione di precarica del/i vaso/i, tenuto conto del/i relativo/i carico/i idrostatico/i sul/i vaso/i stesso/i.

Per gli impianti con generatori a combustibile solido non polverizzato:

- che i sistemi di combustione a disinserimento rapido o parziale, nonché il dispositivo di dissipazione della potenza, sono idonei in relazione alla potenza dell'impianto.

Per i riscaldatori d'acqua:

- il volume del riscaldatore;
- la pressione del riscaldatore
- il diametro della valvola di sicurezza.

Allegati via posta elettronica:

1. *Denuncia di impianto, Modelli RD, RR, RR generatori, RR circuiti, Richiesta di verifica.*

Il Direttore del Dipartimento

(ing. Federico Ricci)

